



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/34 DEL 10.08.2023

Oggetto: Ripartizione tra le aziende del Servizio sanitario regionale del finanziamento relativo all'incremento per l'anno 2023 della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive svolte dal personale medico ed infermieristico presso i servizi di emergenza-urgenza. Art. 11, commi 1 e 1-bis, del D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 26 maggio 2023, n. 56.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama l'art. 11, comma 1, del D.L. 30 marzo 2023 n. 34 (decreto bollette), recante "per l'anno 2023 le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, per affrontare la carenza di personale medico e infermieristico presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del Servizio sanitario nazionale e al fine di ridurre l'utilizzo delle esternalizzazioni, possono ricorrere, per il personale medico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 115, comma 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area sanità del 19 dicembre 2019, per le quali la tariffa oraria fissata dall'articolo 24, comma 6, del medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro, in deroga alla contrattazione, può essere aumentata fino a 100 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, nonché per il personale infermieristico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), del contratto collettivo nazionale di lavoro - triennio 2019-2021 relativo al personale del comparto sanità, per le quali la tariffa oraria può essere aumentata fino a 50 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, nel limite degli importi di cui alla tabella B allegata al presente decreto, pari a complessivi 50 milioni di euro per il personale medico e a complessivi 20 milioni di euro per il personale infermieristico per l'anno 2023. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive, con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi".

In tale senso l'Assessore precisa che per fare fronte alla carenza di personale medico ed infermieristico presso i servizi di emergenza-urgenza e, contestualmente, per ridurre l'utilizzo delle esternalizzazioni, il legislatore nazionale ha previsto che le aziende sanitarie possano incrementare le tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive svolte dal predetto personale fino alla misura oraria, rispettivamente, di 100 euro lordi (personale medico) e di 50 euro lordi (personale infermieristico) onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico delle aziende.



L'Assessore sottolinea, altresì, che ai sensi del comma 1-bis del succitato articolo, le disposizioni inerenti l'incremento delle prestazioni aggiuntive si applicano, in quanto compatibili e comunque nei limiti di spesa ivi previsti, anche al personale medico e infermieristico operante nei pronto soccorso pediatrici e ginecologici afferenti ai presidi di emergenza-urgenza e ai dipartimenti di emergenza-urgenza e accettazione (DEA) di I e II livello del Servizio sanitario nazionale.

Per fare fronte a tale incremento economico è previsto un finanziamento di 50 milioni di euro per il personale medico e 20 milioni di euro destinati al personale infermieristico, secondo quanto indicato nella tabella B allegata al decreto legge n. 34/2023.

L'Assessore precisa che alla Regione Sardegna è stata assegnata la somma di euro 1.360.129 per il personale medico e di euro 544.052 per il personale infermieristico.

Per quanto sopra esposto l'Assessore ritiene necessario proporre alla Giunta regionale la ripartizione tra le aziende sanitarie di tali risorse, secondo dei criteri basati sul numero del personale medico ed infermieristico operante presso i servizi di emergenza-urgenza e nei pronto soccorso pediatrici e ginecologici, afferenti ai presidi di emergenza-urgenza e ai dipartimenti di emergenza-urgenza e accettazione (DEA) di I e II livello, così come determinato nell'ultima rilevazione disponibile e sul calcolo della percentuale di incidenza del numero di personale, quantificato secondo gli ultimi dati disponibili in ogni singola azienda, sul totale complessivo del personale per SSR e moltiplicato per ciascuno degli importi previsti dal D.L. n. 34/2023, così come descritto dettagliatamente nella tabella di riparto allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Agli oneri derivanti dalla presente deliberazione, si fa fronte con le risorse assegnate alla Regione Sardegna dal succitato D.L. n. 34/2023 e suddivise nella tabella B allegata al medesimo decreto, in corso di iscrizione nel bilancio regionale 2023.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale comunica, inoltre, che sui contenuti della presente deliberazione e della ripartizione tra le aziende del SSR del finanziamento statale in oggetto, è stata data informativa alle OO.SS. regionali, con la nota n. 20014 del 27.7.2023, ai sensi delle relative norme contrattuali vigenti di categoria.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA



- di ripartire tra le aziende del Servizio sanitario regionale, secondo i criteri indicati nelle premesse e nella tabella di riparto allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, le risorse che sono state attribuite alla Regione Sardegna dalla tabella B allegata al D.L. n. 34/2023, convertito con legge 26 maggio 2023, n. 56, per l'incremento per l'anno 2023 delle tariffe orarie relative alle prestazioni aggiuntive rese dal personale medico ed infermieristico operante presso i Servizi di emergenza-urgenza;
- di fare fronte agli oneri derivanti dalla presente deliberazione con le risorse assegnate alla Regione Sardegna dal succitato decreto-legge n. 34/2023 e ripartite nella tabella B allegata al medesimo decreto, in corso di iscrizione nel bilancio regionale 2023;
- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità affinché provveda agli adempimenti di competenza connessi all'esecuzione di quanto indicato nella presente deliberazione;
- di dare atto che sui contenuti della presente deliberazione e della ripartizione tra le aziende del Servizio sanitario regionale del finanziamento statale in oggetto è stata data informativa alle OO.SS. regionali, con la nota n. 20014 del 27 luglio 2023, ai sensi delle relative norme contrattuali vigenti di categoria.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas